

LA RASSEGNA L'INVITO DALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DELLA CAPITALE FRANCESE

# I Dialoghi di Trani si aprono a Parigi

## Parteciperanno Carofiglio, Marani e Fingerle

EMANUELE SAPONIERI

La ventiseiesima edizione dei "Dialoghi di Trani" comincerà all'ombra della Tour Eiffel. Si aprirà a Parigi, infatti, il tradizionale festival culturale pugliese. La capitale francese aprirà le porte alla rassegna tranese negli spazi dell'Istituto italiano di cultura (Iicp). Aspettando che la nuova edizione dei Dialoghi di Trani, in programma dal 20 al 25 settembre, entri nel vivo, gli organizzatori della rassegna culturale hanno annunciato l'ennesimo prestigioso riconoscimento, ovvero un invito speciale ad aprire la prossima edizione del festival, intitolata "Convivere", direttamente in Francia. Il 20 settembre, dunque, i Dialoghi riprenderanno dalla sede dell'Istituto italiano di cultura di Parigi all'Hôtel de Galliffet in rue de Varenne 50, palazzo neoclassico di fine '700, già sede del Ministero degli Affari Esteri francese, che ha accolto illustri personaggi, quali Benjamin Constant, Chateaubriand, Madame de Staël.

Il titolo del primo dialogo di questa "trasferta" nella capitale francese è "L'appartenenza linguistica, il linguaggio e la sua manipolazione" e a confrontarsi saranno tre scrittori «esperti della manomissione delle parole e della trasformazione della realtà indotta dalla deformazione del linguaggio» si legge nella nota che annuncia lo speciale invito: lo scrittore ed ex magistrato barese Gianrico Carofiglio;



il glottologo e scrittore Diego Marani, dal 2021 direttore dell'Istituto italiano di cultura a Parigi; la scrittrice e germanista Maddalena Fingerle, classe 1993, vincitrice del Premio Calvino 2020 e della sesta edizione del Premio Fondazione Megamark con il romanzo "Lingua Madre". Il dialogo sarà prece-

LA PRESTIGIOSA  
KERMESSE  
SI APRIRÀ  
IL 20 SETTEMBRE  
ALL'HOTEL  
DE GALLIFFET,  
SUGGESTIVO  
PALAZZO  
DI FINE SETTECENTO

duto dall'inaugurazione della ventiseiesima edizione dei Dialoghi di Trani, con la partecipazione di Aldo Patruno, direttore del dipartimento "Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio" della Regione Puglia e di Rosanna Gaeta, direttrice artistica dei Dialoghi di Trani.

«L'Istituto italiano di cultura di Parigi è lieto di ospitare quest'anno l'evento di apertura dei Dialoghi di Trani - ha affermato il direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi Diego Marani, elogiando la rassegna - In vista della fiera del libro di Parigi del 2023 che vedrà l'Italia ospite d'onore, questa è un'occasione per attirare l'attenzione del mondo culturale francese su un festival letterario di pregio, che spicca nel panorama italiano per la sua ori-

ginalità. L'evento parigino coincide anche con la mostra Apulia, che si tiene anch'essa all'Istituto e che per tre mesi metterà in scena la regione Puglia con reperti antichi, produzioni artistiche contemporanee e eventi culturali».

Grande soddisfazione anche per la direttrice artistica dei Dialoghi di Trani Rosanna Gaeta. «Siamo onorati e felici di questa nuova collaborazione con l'Istituto italiano di cultura a Parigi, che apre i Dialoghi ad una dimensione europea raggiungendo un pubblico nuovo, ampio e attento ai nuovi scenari della cultura italiana - ha commentato - Il festival, che si colloca tra gli eventi orientati all'internazionalizzazione, quest'anno avrà la Romania come Paese ospite ed estende il suo sguardo sui Balcani per nuovi progetti culturali».

E, dunque, l'ennesimo prestigioso riconoscimento per la rassegna culturale tranese, organizzata dall'associazione culturale La Maria del porto e dall'assessorato alle Culture della Città di Trani, in collaborazione con la Regione Puglia, che può fregiarsi anche di altri importanti riconoscimenti come l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il premio Mibact per la migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura. Ha al proprio attivo, inoltre, collaborazioni con la Fondazione Bellonci, la Cittadella di Assisi, l'Istituto Treccani, la Scuola Holden, il Salone del Libro di Torino e la Fondazione Feltrinelli.